Floridia. Aveva in casa marijuana per 500 euro, arrestato muratore

Arrestato a Floridia un muratore di 46 anni, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I Carabinieri hanno eseguito una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, nel corso della quale sono stati rinvenuti all'interno di un deposito attrezzi 107 grammi di marijuana ed un bilancino di precisione.
Lo stupefacente sequestrato, destinato probabilmente allo spaccio nella zona di Floridia, avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio circa 500 euro. E' stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Riapre finalmente la chiesa del cimitero, lavori iniziati nel 2016

In occasione delle festività di Ognissanti e dei Defunti, riapre la chiesa del cimitero comunale di Siracusa. Dopo varie vicissitudini, i lavori di consolidamento e di restauro conservativo avviati dalla precedente amministrazione, sono stati completati. Erano iniziati nella prima parte del 2016, poi mesi di stop e polemiche politiche.
Giovedì 1 novembre, alle 16.00, la prima celebrazione presieduta dall'arcivescovo, Salvatore Pappalardo.
"A partire dai prossimi bilanci, provvederemo a destinare somme per la messa in sicurezza e manutenzione del cimitero", assicura intanto il sindaco, Francesco Italia. La richiesta

principale è anche quella di sicurezza, telecamere contro odiosi furti purtroppo sempre più frequenti.

Lele Scieri, parla Sofia Amoddio: "così abbiamo inseguito la verità"

Quando un giorno la triste storia di Emanuele Scieri la si potrà raccontare anche con tanto di epilogo giudiziario, forse bisognerà cominciare a raccontarla da lei. Da Sofia Amoddio, avvocato, ex parlamentare Pd ma soprattutto caparbia presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte (omicidio) del parà siracusano in passato archiviata con troppa fretta. Ha squarciato un velo di omertà spesso vent'anni. Un autentico muro di gomma, un mix di errori e connivenze che aveva strozzato ogni speranza di giustizia.
Era l'agosto del 1999 quando il corpo del giovane venne trovato senza vita all'interno della caserma Gamerra di Pisa. Ma di trovare la verità – scomoda per il mondo militare dell'epoca – nessuno aveva mostrato di averne particolare voglia. Come se fosse normale morire dentro una caserma dello Stato italiano, mentre si è in servizio di leva, in circostanze che definire misteriose è un eufemismo.
Diciannove anni dopo, nessuno credeva che quella commissione composta da una ventina di parlamentari avrebbe portato a chissà quale risultato. E invece… Invece Sofia Amoddio, con il supporto di pochi altri colleghi tra cui la siracusana Stefania Prestigiacomo, la verità è andata a cercarla fino a dove era stata nascosta. Audizione dopo audizione, incontrando e ascoltando i protagonisti di quella vicenda, fornendo pezzo

dopo pezzo una indagine quasi già fatta alle Procure, quella di Pisa e quella militare, che hanno riaperto il caso.
Ministri, procuratori, generali, medici, carabinieri e militari: Sofia Amoddio non ha guardato in faccia nessuno. Il Riesame di Firenze ha confermato una volta di più la bontà del coraggioso lavoro della commissione, respingendo la richiesta di revoca dei domiciliari per il principale indagato accusato della morte di Lele Scieri. La verità è più vicina. Perchè ci sono persone che ti fanno credere che persino l'Italia può ancora essere un posto "giusto". Hanno un nome e cognome. E da quello un giorno partirà il racconto di una storia triste, che qualcuno pensava di nascondere sotto al tappeto come se una vita spezzata potesse mai valere quanto un pugno di polvere.

Ex Provincia e Siracusa Risorse, servono 8 milioni per gli stipendi: "entro l'anno"

Sembra non far più notizia la crisi che si è abbattuta sulla ex Provincia Regionale di Siracusa, come se la dichiarazione di default avesse risolto tutti i problemi. In realtà la situazione rimane ancora drammatica, per i dipendenti ed i lavoratori della partecipata Siracusa Risorse in particolare. "Questa mattina mi sono rivolta all'assessore regionale alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica, Bernadette Grasso, affinché si cerchi di reperire circa 8 milioni e 350 mila euro occorrenti per far fronte in via prioritaria entro la chiusura dell'anno alle retribuzioni", annuncia la deputata regionale Rossana Cannata (FI).

“Considerato, peraltro, che l’ex Provincia ad oggi è l’unico ente in dissesto in Sicilia – spiega la componente della Commissione Attività Produttive – ho chiesto di attenzionare la vicenda affinché nei prossimi giorni si abbia modo di reperire la somma necessaria ed eventualmente definirla nell’assestamento di bilancio”.

Erosione, le coste vengono giù: ci sono lesioni profonde, rischio concreto

Lento ed inesorabile, il fenomeno dell’erosione delle coste avanza. Giù pezzi di falesia da via lido Sacramento a Punta Carrozza, dalla Pillirina a Fontane Bianche. Nel silenzio generale, come se il problema non esistesse, si accorcia sempre più la distanza del mare da costruzioni, ville e strade.
Negli anni si è pensato a costruire senza troppe regole e il problema – da qui a poco – rischia di presentarsi in tutta la sua drammaticità. Non si è pensato negli anni a mettere in sicurezza le coste che oggi vengono giù, sfaldandosi. L’unica misura di contrasto adottata è il divieto di balneazione per motivi geomorfologici. Formula dietro cui si nasconde il cuore del problema: le nostre coste stanno venendo giù senza che si intervenga radicalmente. E un cartello vale solo come scaricabarile.
“Ci sono lesioni e fratture profonde. Il rischio, anche per la popolazione, c’è”, ammette con realismo il responsabile provinciale dell’Ordine dei Geologi, Marco Andolina. Ha già dedicato studi e due convegni al problema, insieme alla categoria professionale che rappresenta. Trovando sponda nella

Capitaneria di Porto che concorda sulle conclusioni dei geologi. Non è più tempo di lassismo ed errori. Perchè il mare, la natura sono forze con cui non si può scherzare o temporeggiare.
E dire che i soldi per gli interventi – costosi – ci sarebbero pure. E' stato, ad esempio, firmato di recente il progetto di costa che per le sole Siracusa e Ragusa mette a disposizione qualcosa come 48 milioni di euro. Mancano i progetti, alle volte incompleti se non appena preliminari. Condizioni che ne hanno determinato in automatico la bocciatura. Discorso di anni, non solo degli ultimi mesi. Un discorso che investe in pieno gli uffici comunali preposti. E non è forse un caso se l'unico progetto approvato dal commissario per il rischio idrogeologico interessi Avola e non il capoluogo. Posto che la collaborazione tra i Comuni viciniori dovrebbe essere regola visto che non si può ragionare di confini quando si interviene su una linea di costa. Siracusa, ad oggi, non è riuscita a trovare 180mila euro per un progetto di Protezione Civile per via lido Sacramento, con le case a poche decine di metri dalla falesia che si sfalda con una marcia annua impressionante.

Siracusa. Una banca del latte materno, raccolta fondi per il progetto

Una raccolta fondi per creare a Siracusa la seconda centrale siciliana del latte materno donato. A lanciare l'iniziativa sono il Rotary Club Siracusa Monti Climiti, l'associazione Gruppo Mamme e Anci Sicilia.
Il progetto sarà presentato domenica 4 novembre in contrada Spinagallo con due testimonial d'eccezione: Omar Pedrini dei

Timoria e il cantautore Ugo Mazzei.
La nascita di una banca del latte umano donato a Siracusa consentirà di avere in Sicilia orientale una centrale dove raccogliere, lavorare e se necessario potenziare con integratori il latte donato che viene considerato una prima terapia per neonati con specifiche patologie e nel caso di bambini nati prematuramente rappresenta un vero e proprio farmaco salva-vita.
L'iniziativa prevede la creazione di una centrale a Siracusa e di due succursali, una Catania e una a Ragusa; il latte sarà selezionato, trattato e conservato a Siracusa e successivamente destinato, in base alle esigenze, ai reparti di Neonatologia e Pediatria delle strutture sanitarie.
"E' un'iniziativa di alto valore sociale", dice Giuseppe Ventaglio, presidente del Rotary Club Siracusa Monti Climiti. "Allo stato attuale, in Sicilia esiste una sola banca del latte donato, a Palermo per cui con la nascita di questa rete di raccolta tra Siracusa, Catania e Ragusa vogliamo colmare una lacuna e cercare di sostenere nel miglior modo possibile le esigenze di tanti neonati per i quali il latte materno è fondamentale. Per questo riteniamo di grande importanza l'avvio di questa raccolta fondi e confidiamo che quante più persone possibili possano sostenere un progetto così importante".
Per la presidente del Gruppo Mamme, Concita Nucifora, "si tratta di un gesto semplice e naturale per ciascuna donna che è appena diventata mamma che però può aiutare tanti bambini che hanno bisogno. E' per questa ragione che abbiamo creduto fin dal primo momento in questo progetto che ha una grande valenza sociale e umanitaria".
Partner del progetto sono l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani Sicilia, l'Ordine delle
Ostetriche di Siracusa, la Società farmaceutica nazionale, Confcooperative Siracusa e gli
istituti alberghieri della provincia di Siracusa.

Siracusa e Noto nella nuova stagione di Kilimangiario: a novembre su Rai Tre

Nella nuova stagione della trasmissione di Rai Tre “Kilimangiaro” si parlerà anche di Siracusa e Noto. Le riprese sono state completate nei giorni scorsi, con Camila Raznovich e Philippe Daverio che si sono soffermati in particolare sulla capitale del barocco, che ha offerto il suo unico scenario per un racconto intriso di bellezza.
La Cattedrale e palazzo Ducezio, il seminario Vescovile e la chiesa di San Francesco d’Assisi all’Immacolata per cucire un racconto che vuole mettere in evidenza quella che fu l’originale e lungimirante idea di ricostruzione urbanistica, all’indomani del distruttivo terremoto del 1693. E in questo si annuncia interessante l’analisi di Philippe Daverio che proprio a Noto ha dedicato le sue attenzioni.
Ma nella puntata in onda il 10 novembre ci sarà spazio ance per incursioni a Siracusa e Vendicari, affidate a Camila Raznovich che sul suo profilo Instagram non ha nascosto quanto questi scorci di Sicilia l’abbiano positivamente colpita.

Palazzolo. Ricorrenza dei Defunti, pulito il cimitero

da giovedì servizio navetta

A Palazzolo lavori in corso per donare maggiore decoro al cimitero, in occasione della ricorrenza dei Defunti. Quasi tutto completato, grazie al lavoro di custodi e collaboratori. A seguire le operazioni, l'assessore Maurizio Aiello.
Previsto servizio navetta con il taxi collettivo, partenza da largo senatore Italia poi fermate in piazza Nigro, piazza del Popolo, Piano Acre, piazza Cappuccini, piazza Marconi e arrivo al cimitero. Partenze ogni 15 minuti circa. Servizio attivo giovedì 1, festa di Ognissanti, dalle 7.30 alle 18.00; venerdì 2, Commemorazione dei defunti, dalle 7.30 alle 17.30.

Condannato ed espulso ma era ancora a Siracusa: rimpatrio per un egiziano

Un egiziano di 36 anni è stato denunciato per non aver osservato l'ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale. Era stato espulso dal Prefetto di Trapani nel settembre scorso.
L'uomo, già noto al personale dell' Ufficio Immigrazione, era stato arrestato nel settembre del 2013 dagli agenti della Squadra Mobile di Siracusa e poi condannato a 6 anni di reclusione per il reato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E' accusato anche di altri reati tra cui rapina in concorso, lesioni personali e porto di armi. Scarcerato nel settembre del 2018 dalla Casa Circondariale di Trapani era stato espulso dal Prefetto di quella provincia.

E’ stato accompagnato presso il centro per i rimpatri di Trapani-Milo per essere successivamente accompagnato nel paese di origine.

foto archivio

Augusta. Droga e un'arma nascoste in cucina, arrestato 28enne

I Carabinieri di Augusta, coadiuvati dal Nucleo Cinofili della Compagnia di Sigonella, hanno arrestato in flagranza Salvatore Arrabito. Il 28enne, peraltro già ai domiciliari, è accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti (marijuana) e detenzione illegale di armi.
Una perquisizione domiciliare eseguita nell’abitazione dell’augustano, ha permesso di rinvenire 7 involucri in cellophane con circa 500 grammi di marijuana e una pistola beretta calibro 7,65 priva di matricola. Il tutto abilmente occultato dietro il forno in cucina.
Il materiale rinvenuto a seguito della perquisizione è stato sottoposto a sequestro, mentre Arrabito è stato accompagnato in carcere a Cavadonna.